

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 4435

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro della difesa

(MATTARELLA)

di concerto col Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

(AMATO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 GENNAIO 2000

—————

Delega al Governo per l'emanazione di disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 12 maggio 1995, n. 196, 28 novembre 1997, n. 464, e 30 dicembre 1997, n. 490, in materia di personale e di riforma delle Forze armate

—————

ONOREVOLI SENATORI. - L'articolo 15 della legge 28 luglio 1999, n. 266, ha delegato il Governo, nell'ambito della riforma delle Forze armate, ad emanare, entro il 31 dicembre 1999 e senza oneri a carico del bilancio dello Stato, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni correttive dei decreti legislativi 12 maggio 1995, n. 196, 28 novembre 1997, n. 464, e 30 dicembre 1997, n. 490.

Trattasi dei provvedimenti delegati concernenti, nell'ordine, il riordino dei ruoli e la modifica alle norme di reclutamento, stato e avanzamento del personale non direttivo delle Forze armate, la riforma strutturale delle Forze armate e il riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell'avanzamento degli ufficiali.

I decreti legislativi già emanati rivisitano, in un'ottica innovatrice, assetti ordinativi generali e fondamentali inerenti al personale e alla struttura dell'organismo militare. L'impianto delle deleghe originarie e l'intento riformatore che le ha ispirate appaiono a tutt'oggi pienamente validi, ma si rende indispensabile consentire al Governo di apportare alla normativa già operante alcune limi-

tate modifiche richieste dalle esperienze applicative concrete.

La complessità della materia oggetto degli interventi correttivi e la molteplicità degli adempimenti procedurali necessari per il perfezionamento dei provvedimenti delegati (pareri del Consiglio superiore delle Forze armate e delle rappresentanze del personale, acquisizione dei concerti ministeriali, preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, pareri delle competenti Commissioni delle Camere, definitiva deliberazione del Consiglio dei ministri) hanno reso impossibile provvedere entro il termine accordato per l'esercizio della delega.

È appena il caso di ricordare come l'esigenza di adeguare i decreti legislativi derivi anche dalla più recente evoluzione del modello di difesa nazionale, che prevede un ulteriore ridimensionamento delle Forze armate.

L'unito schema di disegno di legge contiene una nuova delega volta a consentire al Governo di porre in essere, entro il 30 giugno 2000, i necessari interventi integrativi e correttivi dei tre decreti legislativi suindicati.

RELAZIONE TECNICO-NORMATIVA

Il provvedimento è inteso a conferire al Governo la delega ad emanare, entro il 30 giugno 2000, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 12 maggio 1995, n. 196, 28 novembre 1997, n. 464 e 30 dicembre 1997, n. 490, riguardanti, la riforma strutturale delle Forze armate ed il riordino della disciplina in materia di ruoli, reclutamento, stato giuridico e avanzamento degli ufficiali e del personale militare non direttivo.

La complessa riforma operata dai predetti decreti legislativi è stata attuata, all'epoca, attraverso un incisivo intervento sulla legislazione vigente.

Con l'adozione di disposizioni correttive si intende intervenire, oggi, nell'ambito dell'assetto normativo già delineato, apportando gli aggiustamenti richiesti dalle esperienze applicative concrete.

Poiché oggetto della delega legislativa è la disciplina dell'organizzazione e del personale delle Forze armate, di esclusiva competenza dello Stato, non si ravvisano profili di incompatibilità con l'ordinamento comunitario e, altresì, con le competenze costituzionali delle regioni, nè possibili interferenze con le fonti legislative che dispongono il trasferimento di funzioni alle regioni e agli enti locali.

Sotto il profilo tecnico-redazionale, poichè la delega già conferita dall'articolo 15 della legge 28 luglio 1999, n. 266, è scaduta il 31 dicembre 1999, si è ritenuto di formulare la norma nel senso dell'attribuzione di una nuova delega richiamando, con riguardo ai principi e criteri direttivi ed alle procedure, le disposizioni delle leggi di delega relative ai decreti legislativi da correggere.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Governo nell'ambito della riforma delle Forze armate, è delegato ad emanare, entro il 30 giugno 2000 e senza oneri a carico del bilancio dello Stato, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 12 maggio 1995, n. 196, 28 novembre 1997, n. 464 e 30 dicembre 1997, n. 490.

2. I decreti legislativi da emanare ai sensi del comma 1 devono attenersi ai principi e ai criteri direttivi ed essere adottati secondo le procedure di cui, rispettivamente, all'articolo 3 della legge 6 marzo 1992, n. 216, all'articolo 1, commi 1, lettera *a*), e 2, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e all'articolo 1, commi 96, 97 e 100, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.